

Cari Amici buongiorno

Mi chiamo Romano Gaspari e sono un Socio del Rotary Club Firenze.

Permettetemi innanzi tutto di ringraziare il Governatore Ferracci ed il Past Governatore Margara per avermi dato la possibilità di conversare qualche minuto con Voi, nuovi Soci del Rotary.

La vostra numerosa presenza questa mattina qui al S.I.N.S., riunione nata solo qualche anno fa da una lungimirante idea di alcuni nostri ora Past Governor, denota un buon interesse da parte vostra nei confronti di questa Associazione che Vi ha accolti nelle sue fila e questo è un segno positivo che lascia ben sperare che un giorno, magari non troppo lontano, sarete chiamati a gestire i Vostri Club e che qualcuno tra di voi, a gestire il Distretto. Colgo anche l'occasione di salutare il Governatore Incoming Pagliarani ed il Governatore Eletto Angotti ringraziandoLi sin d'ora per quello che faranno per noi tutti.

Dover parlare per ultimo ha fatto sì che molti degli argomenti che volevo trattare siano già stati esposti dai relatori che mi hanno preceduto e devo quindi limitare questa mia conversazione con Voi a degli aspetti meno formali che in fin dei conti è quello che mi piace di più.

Nei giorni scorsi ho contattato i Presidenti di alcuni Club definiti dalla scaletta "di grandi dimensioni" perché non volevo parlarVi solo di quanto accade nel mio Club, e mi sono reso conto che la lunga vita di questi Club, ha portato a comportamenti molto simili tra loro.

"Un Club di grandi dimensioni" normalmente è anche quello che viene definito come un Club storico e questi Club hanno sempre nel loro organico o un Past Governor o un Assistente del Governatore e comunque un Socio di grande esperienza rotariana, ed è a questi Soci che abitualmente viene affidata la gestione di una Sotto Commissione creata allo scopo, la Sotto Commissione Istruzione e Formazione.

Questa Sotto Commissione ha il compito di istruire il nuovo Socio e di seguirlo nei primi momenti di vita nel Club e la sua attività inizia subito dopo che il candidato a Socio, ha superato tutte le varie formalità previste dal Manuale di Procedura e dal Regolamento del Club.

I componenti di questa Sotto Commissione quindi invitano il nuovo Socio ed il Socio presentatore, ad una riunione da tenersi prima della Sua presentazione al Club. Durante questa riunione, gli viene illustrato il funzionamento del Rotary International, da Evanston al Club, passando per il Distretto, le strutture che lo compongono, una piccola infarinatura sulla Rotary Foundation ed alcuni elementi della "filosofia" rotariana" chiedendo al nuovo Socio cosa l'ha spinto ad accettare di essere cooptato da un Club Rotary e, non ultimo insistendo una presenza assidua. Non si può essere assenti alle riunioni di una Associazione che pone al primo punto del proprio scopo, l'amicizia e lo stare insieme.

Viene messa fortemente in evidenza la figura del Socio presentatore, quale primo responsabile dell'inserimento del nuovo Socio nel Club, presentandolo agli altri Soci e curando soprattutto la continuità nella presenza alle riunioni. Il Presidente cercherà appena possibile, di dedicargli una riunione del Club affinché si possa presentare in modo esauritivo agli altri Soci, parlando della Sua attività con lo scopo di aumentare la Sua visibilità all'interno del Club.

In un Club come il Firenze che conta 170 Soci ed una frequenza intorno al 40 per cento, purtroppo quasi sempre gli stessi avendo un'alta percentuale di Soci dispensati, non è facile dare un volto ed un nome a tutti, pertanto il nuovo Socio va aiutato in questo suo periodo di inserimento.

In questa fase, il Presidente stesso, il Prefetto, i Componenti della Sotto Commissione Istruzione e Formazione ed alcuni altri Soci nominati "ad hoc", quasi sempre scelti tra i Consiglieri, si affiancano al Socio presentatore.

Si cerca anche di inserirlo in alcune Commissioni , dapprima le più semplici e via via sempre più impegnative in modo che questi possa seguire più da vicino e comprendere così più velocemente i meccanismi che regolano la vita stessa del Club.

La sera stessa, dopo la riunione con la Sotto Commissione Istruzione e Formazione, il nuovo Socio viene presentato al Club, in una breve cerimonia durante la quale il Socio presentatore ne espone un breve curriculum ed il Presidente gli appunta il distintivo, gli consegna il Manuale di Procedura invitandolo a leggerlo con attenzione e l'annuario dei Soci del Rotary. Da alcuni anni il mio Club fa leggere al nuovo Socio, un breve scritto in cui si evidenzia l'impegno morale che lui sta assumendosi nei confronti del Rotary.

A questo punto abbiamo un nuovo Rotariano nel nostro Sodalizio.

Dopo alcuni mesi, il Presidente o un Membro della Sotto Commissione Istruzione e Formazione, incontrano di nuovo il Socio per chiedergli se ha trovato delle difficoltà nel suo inserimento nel Club, quale è l'idea che si è fatta del Rotary International e se è rimasto deluso in qualche cosa.

Grazie per la Vostra attenzione